

ANLA/Onlus

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
LAVORATORI
ANZIANI

70^o ANLA

VENERDÌ 11 OTTOBRE ALLE ORE 16.15
PALAZZO DELLE OPERE SOCIALI CATTOLICHE
SALA GIUSEPPE LAZZATI,
PIAZZA DUOMO 2, VICENZA

LA TUTELA DEL RISPARMIO PATRIMONIO SOCIALE

Coordina Lauro Paoletto direttore de "La voce dei Berici"

16.00 Registrazione ospiti

16.15 Saluto delle autorità:

Sindaco avv. Francesco Rucco, Regione, parlamentari, Associazioni

*16.30 prof. Cesare Mirabelli presidente emerito Corte Costituzionale
"Art. 47 Costituzione: tutela del risparmio solidarietà necessaria"*

- on.le avv. Pierantonio Zanettin
"Unione Europea, BCE e tutela del risparmio"*
- avv. Fulvio Cavallari Adusbef "violazioni massive e misseling"*
- avv. Franco Conte "Ristorare il danno atto di buona politica"*

Conclusioni: senatore Edoardo Patriarca presidente ANLA

Segreteria: 041.96 2732 - 335.7294900
tutelarisparmio@anlaveneto.it



CODACONS
VENETO



www.adusbef.veneto.it



Beniamino Pizziol
Vescovo di Vicenza

Vicenza 08 ottobre 2019

Un cordiale saluto ai partecipanti al convegno
"Tutela del Risparmio-patrimonio sociale",
alle associazioni promotrici,
agli illustri relatori,
alle autorità presenti.

Il risparmio, frutto del lavoro e di uno stile di vita sobrio, è un valore su cui poggiano lo sviluppo dell'economia e le prospettive di benessere anche per le generazioni future.

La Carta Costituzionale non a caso scrive che "La Repubblica promuove e tutela il risparmio".

La nostra comunità è stata provata dalla dolorosa esperienza di perdita di una banca cooperativa di mutualità, frutto dell'impegno e dei sacrifici di generazioni profondamente religiose. Dobbiamo trarne motivo di riflessione per riprendere il percorso virtuoso di una finanza che mantenga al centro il primato della persona umana.

È assai positivo che si superi la comprensibile sfiducia e delusione per quanto accaduto e si cerchino vie per dare una risposta di giustizia cercando di non perdere altro tempo. Gran parte dei risparmiatori sono anziani e hanno fatto sacrifici per affrontare gli inevitabili disagi dell'età.

Meritevole la prospettiva di una convergenza di competenze, di alto livello professionale, per proposte coesive attente al bene comune che trova le sue basi nel valore della solidarietà.

Nei momenti difficili la tentazione di chiudersi in se stessi è forte con il rischio di alimentare avidità, proprio il contrario della mutualità, che si alimenta nella solidarietà.

Siete ospiti della sala Giuseppe Lazzati, autorevole padre costituente che con la sua testimonianza e competenza favorì, laicamente, ampie condivisioni della dottrina sociale della Chiesa, e faccio l'augurio di cuore che possiate elaborare un contributo solido per la costruzione di quella città dell'uomo, che non discrimina per cultura, costumi, colore della pelle, ma sollecita tutti e unisce nell'obiettivo del bene comune.
Buon convegno.

✠ Beniamino Pizziol
vescovo di Vicenza

Beniamino Pizziol

Numeri della tragedia Crac Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca

ha causato una voragine di ricchezza stimata in più di € 15 miliardi e coinvolto oltre 210.000 persone (più di 85mila azionisti Veneto Banca e quasi 125mila della Popolare di Vicenza).

- AZIONISTI VENETI 103.000
- ETA' 142.000 SUPERIORE A 65 ANNI
- DECEDUTI dal 2015 2.500
- PARTI CIVILI 10.000
- DIFFIDA e RECLAMI AMMISSIONI al PASSIVO 60.000
- AZIONISTI sino a € 40.000 il 70% per un importo di un 1.600 milioni

ADESIONI all'OPT Offerta Pubblica di Transazione:

- **VENETO BANCA adesioni al 75% con 54.359 soci, pari al 73% del totale e al 67,6% delle azioni oggetto della proposta.**
- **BANCA POPOLARE DI VICENZA adesioni** pari al 70,3% delle azioni incluse nel perimetro della proposta, al netto dei soci irreperibili e delle posizioni già oggetto di specifica analisi.

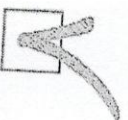
PROFILI DI VIOLAZIONI MASSIVE:

- ✓ OPERAZIONI BACIATE: 65.000, da quella standard (erogazione del prestito per acquisto di azioni) alle varie tipizzazioni: aumento dell'importo del mutuo per creare disponibilità per acquisto di azione, mancata vendita sostituendo l'esigenza di liquidità con linee di credito...
- ✓ Aumenti di capitale 2013/2014 PER 2.500 nulli per grave inadeguatezza dei prospetti
- ✓ SCAVALCATI
- ✓ Obbligazioni convertibili del 2013/14
- ✓

TIPOLOGIE DI MISSELLING DOVE HA RILIEVO ANCHE L'INGANNO SOGGETTIVO:

- ✓ FALSIFICAZIONE DEL MIFID
- ✓ INGANNEVOLE INDICAZIONE DI CONGRUITA' DELL'INVESTIMENTO CON L'OBIETTIVO DI TUTELARE IL RISPARMIO
- ✓ MANCATA INFORMATIVA SUL PERDITA DEL LIVELLO DI INVESTMENT GRADE
- ✓ CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO SU PRODOTTI DELLA BANCA....

Perdite legate ad investimenti in prodotti finanziari emessi da banche altoatesine Ottobre 2017



Banca/ Prodotto	Anno	Importi in mln. €	Interessati	Prezzo acquisto €	Ultimo prezzo €	Perdita / danno in %	Perdita / danno in mln. €	Probabilità di recupero	Danno globale mln. €
Cassa di Risparmio Dolomiti	2005	100	4.400	1.000	640	36	36	+++	
	2008	27,38	11.600	359		72	20		
Cassa di Risparmio Azioni Aumento capitale	2012	12,60*	10.936	210	10**	52	6	++	62
	2015	5,00*	5.000*	10		-	-		
	2008	54,9	17.000*	17,42		19	10		
Banca Popolare Azioni Aumento capitale	2012	63,6	19.028	18,35	14,08**	23	15	++	51
	2015	95,75	27.175	19,20		27	26		
Raiffeisen Tasso floor	2007/14		5.100*		-		60*		60
Somme			73.000						173

* stima del CTJU

** enorme difficoltà di liquidazione delle azioni

La Cassa di Risparmio nel 2015 ha fissato: per ogni vecchia azione 10 nuove

COMUNICATO STAMPA

854 ricorsi accolti e 36,1 milioni di rimborsi accordati:

il bilancio dell'Arbitro per le controversie finanziarie (Acf)

sui ristori parziali previsti dal "mille-proroghe"

854 ricorsi accolti su 976 (87,5%) e 36,1 milioni di rimborsi accordati su 44,8 richiesti (80,6%): è questo il bilancio definitivo dell'attività svolta dall'Arbitro per le controversie finanziarie (Acf) in merito alle controversie insorte tra i "risparmiatori traditi" delle banche ammesse, in base alla legge di conversione del decreto "mille-proroghe" (n. 108 del 21 settembre 2018), alla procedura di ristoro parziale e sulle quali l'Arbitro doveva pronunciarsi entro oggi.

Gli 854 risparmiatori, per i quali l'Acf ha riconosciuto irregolarità da parte degli intermediari nel collocamento degli strumenti finanziari, hanno diritto ad un rimborso parziale pari al 30% dell'importo deciso dall'Arbitro e fino a un massimo di 100.000 euro a testa.

Il fondo pubblico stanziato dalla legge risulta, quindi, con i suoi 25 milioni di dotazione, capiente a ristorare i risparmiatori che ne faranno richiesta per un ammontare complessivo pari al 30% di 36,1 milioni.

In base alla norma di legge (art. 11, comma 1-bis, del decreto "mille-proroghe") hanno diritto al ristoro i "risparmiatori traditi" delle due banche venete (Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca) e degli istituti in risoluzione da novembre 2015 (tra cui Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca delle Marche, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Chieti), che abbiano presentato ricorso all'Arbitro entro il 21 settembre scorso e che abbiano ottenuto entro oggi, 30 novembre, una pronuncia favorevole da parte dell'Acf.

I rimborsi, in parte già corrisposti, saranno erogati dalla Consob secondo la procedura accessibile dal sito <http://www.consob.it/web/area-pubblica/fondo-di-ristoro-finanziario>.

Di seguito i dati disaggregati suddivisi per intermediario.

INTERMEDIARIO	N. RICORSI	ACCOLTI	IMPORTO RICH.	IMPORTO DEC.	RIGETTATI	%ACCOLTI	%IMP.DECISO
VENETO BANCA IN L.C.A.	279	249	16.942.796,17	14.784.212,44	30	89,2%	87,3%
BANCA POPOLARE DI VICENZA IN L.C.A	292	253	12.426.371,00	8.372.303,39	39	86,6%	67,4%
BANCA APULIA	134	128	8.214.788,54	7.922.663,57	6	95,5%	96,4%
BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONE	2	2	58.375,73	59.046,47	0	100,0%	101,1%
INTESA SANPAOLO (strumenti finanziari emessi dalle due "banche venete")	107	103	3.140.161,60	3.078.835,69	4	96,3%	98,0%
UBI Banca (strumenti finanziari emessi da Banca delle Marche e Banca popolare dell'Etruria e del Lazio)	127	114	2.751.697,05	1.297.422,68	13	89,8%	47,1%
BPER Banca (strumenti finanziari emessi dalla Cassa di risparmio di Ferrara)	35	5	1.276.578,64	604.086,09	30	14,3%	47,3%
TOT	976	854	44.810.768,73	36.118.570,33	122	87,5%	80,6%

Roma, 30 novembre 2018

RISORSE DISPONIBILI SULLA VOCE CONTABILE
"CONTI DORMIENTI"

Qui sotto l'incassato al 31 dicembre 2018 al netto dei trasferimenti a CONSAP, restano € 1 miliardo e 662.945.780,89 centesimi di €, da notare che la cifra di 1 miliardo e 575 mila circa accertata a conto consuntivo 31 12 2017 non poteva essere impegnata dalla legge 205/2017, ciò è stato possibile farlo (leggasi mio articolo 02 luglio Belluno Press) con la legge nr. 145/2018.

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO AL 31 DICEMBRE 2018

segue Tavola N: Contabilità speciali

dal 1 gennaio - al 31 dicembre 2018

	Al 31 Dicembre 2017	Entrate	Uscite	Saldo
INVESTIMENTI DIRETTI	3.389.686,29	228.134,97	149.513,62	3.468.307,64
O.P.C.M. GRANDI EVENTI	9.898.378,24	10.578.989,05	18.332.450,03	2.144.917,26
PIANI STRATEGICI NAZIONALI RISCHIO IDROGEOLOGICO	818.464.386,47	504.499.185,29	132.627.788,98	1.190.335.782,78
MEF CONTI DORMIENTI ART. 7-QUINQUES D.L. N. 5-2009	1.574.205.439,98	127.962.091,87	39.221.750,96	1.662.945.780,89

48



CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO AL 30 APRILE 2019

segue Tavola N: Contabilità speciali

dal 1 gennaio - al 30 aprile 2019

	Al 31 Dicembre 2018	Entrate	Uscite	Saldo
MEF CONTI DORMIENTI ART. 7-QUINQUES D.L. N. 5-2009	1.662.945.780,89	0,00	508.711.888,75	1.154.233.892,14
DIPARTIMENTO FINANZE ART. 13-BIS, COMMA 8, DL 78-2009	1.229.301.348,17	0,00	0,00	1.229.301.348,17
A.G. DOG. MONOP. GEST. GIOCHI ART. 1 C.476 L.228-12	5.539.438,89	61.829.613,04	35.345.680,78	32.023.371,15

L'ODISSEA DEI RISPARMIATORI

1. 2013/2014 aumento di capitale ed emissione di obbligazioni convertibili per 2.500 milioni, spingendo le operazioni baciate e manipolando i dati sulla reale consistenza patrimoniale.
2. Le azioni divengono invendibili; si soddisfano le esigenze di liquidità del risparmiatore inducendolo a prestiti garantiti dalle azioni (solo alcuni raccomandati riescono a vendere dando luogo al fenomeno degli scavalcati.)
3. Maggio 2015 le azioni hanno una riduzione di valore di circa il 23%: BPVI da € 62,50 a 48,00 - Veneto Banca da € 39,5 a 29,00.
4. Dicembre 2015 VB e BPVI marzo 2015 delibera aumento di capitale per 2.500 milioni con l'indicazione traumatica del valore di recesso per € 7,30 e VB e per € 6,20 (di fatto, neppure esercitabile). Intervento di ATLANTE che sottoscrive l'AUCAP a € 0,10
5. Primavera del 2017 OPT offerta Pubblico di Transazione. Aderiscono in oltre 120 azionisti che per le azioni acquistate nel periodo 2007/17 ottengono un prezzo di € 9,00 per BPVI e circa € 5,00 per VB. Sotto il pressing delle filiali aderiscono in circa 90.000 per un importo complessivo di € 463 ml.
6. Latitanti gli imprenditori veneti non ci sono prospettive per un aumento di capitale, il 26 giugno 2017 il Decreto 99 mette in Liquidazione le due popolari con azzeramento del valore, delle cause vinte, delle cause in corso.
7. Ottobre/dicembre 2017 incontro con Governo e gruppi parlamentari che portano alla l. 205 che istituisce il Fondo ristoro risparmio che riconosce dopo sentenza o lodo arbitrale l'integrale risarcimento del danno ingiusto. Stanza inizialmente 100 milioni di euro e rinvia per le successive esigenze ai conti dormienti. Il voto sul punto è UNANIME.
8. Il 30 marzo 2018 scade il termine per pubblicare il regolamento di attuazione della l. 205, aprile 2018 le associazioni coordinate "don Torta" bolla la legge 205 come legge truffa e chiedono che non venga attuata; tre deputati del M5S diffidano, con atto pubblico, il Governo Gentiloni a fermare la pubblicazione del Regolamento.
9. Il 24 luglio i due sottosegretari convocano le associazioni a Roma, **non consegnano il testo del Regolamento predisposto dal precedente Governo** e si assumono la responsabilità di farne uno migliore prospettando, su nostra sollecitazione, di utilizzare i conti dormienti che **hanno disponibilità superiori a 1.500 milioni**.
10. Il Senato approva all'unanimità una norma per la pubblicazione del Regolamento. Il sottosegretario on.le Bitonci deride la conquista dei risparmiatori *come vittoria di Pirro*.
Il 29 dicembre 2017 passa l. 145 che istituisce il FIR fondo Indennizzo **con due paletti**: max 30% del prezzo storico pagato e limite di € 100.000...con prospettiva di salire a € 200.000. La norma è inapplicabile perchè salta il passaggio dell'arbitro.
11. L'8 aprile 2019 incontro a Palazzo Chigi, le associazioni accettano l'impostazione della l. 145 ma con la garanzia che avrebbero potuto rappresentare le proposte per una seconda fase diretta, **tramite l'arbitro**, a riconoscere **il risarcimento integrale**.
12. Il 10 giugno la Commissaria UE Vestager ribadisce che la UE ritiene giusto risarcire i risparmiatori vittime di misseling e che non pone limiti all'entità del risarcimento tramite arbitro, la quantificazione è compito dello Stato nazionale.
13. L'11 giugno viene pubblicato un primo regolamento di attuazione, il 27 convertito in legge l'art. 36 del decreto Crescita, ma gli respinti gli emendamenti diretti a ridare un arbitro che possa riconoscere il ristoro integrale del danno subito. Nemmeno gli odg in questa direzione che pure raccolgono il voto di tutti i partiti di opposizione: PD, FI, FDI e LEU, hanno avuto il consenso della maggioranza.
14. Il 22 agosto u.s. viene pubblicato il 3° decreto attuativo della l. 145/18 dal quale decorrono i sei mesi per presentare le domande al FIR. Si manifestano subito gravi complessità. Di fatto si devono ancora registrare semplificazioni necessarie per presentare domande complete. Il risultato è grande scoramento e preoccupazione anche per gli effetti del cambio di Governo